

IO ROBOT



AUTORE: CARDANA FEDERICO

CLASSE: 3^{EA}

SCUOLA: I.I.S MASERATI



INDICE

INFORMAZIONI GENERALI

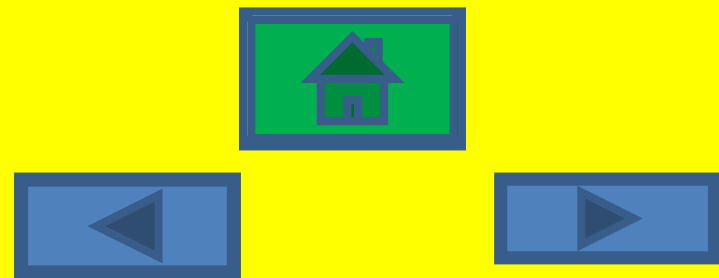
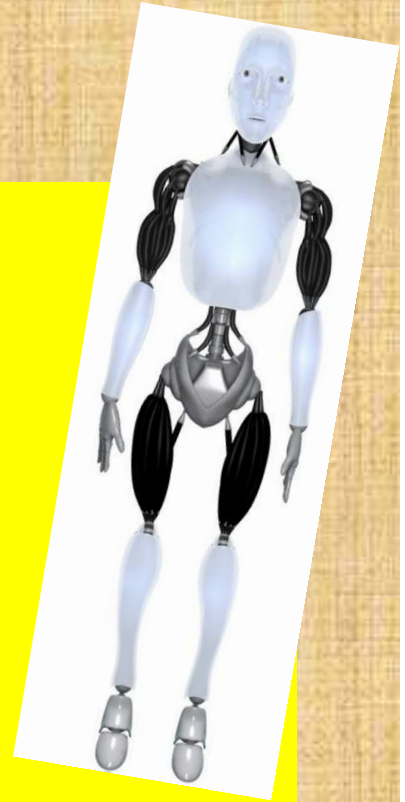
TRAMA

ISAAC ASIMOV

ROBOT E UOMO

COLONNE SONORE

RIFERIMENTI REALI



INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO ORIGINALE : "I,ROBOT"

ANNO DI PRODUZIONE: "2004"

DURATA: 115' MINUTI

NAZIONALITA': "USA"

GENERE:

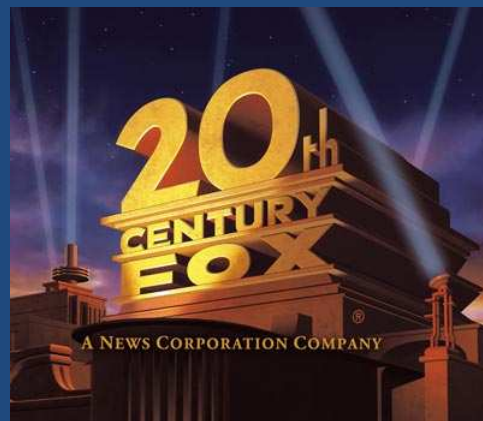
FANTASCIENZA/THRILLER/AZIONE

PRODOTTO DALLA 20 th CENTURY

FOX. REGISTA: ALEX PROYAS.



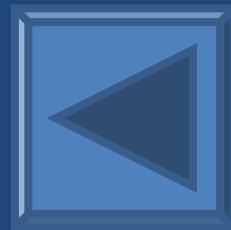
- Il titolo del film prodotto dalla [20 th Century Fox](#) è ispirato all'antologia *Io, Robot* dello scrittore di fantascienza, Isaac Asimov, dove compaiono le Tre leggi della robotica, che nel film regolano il rapporto tra uomini e robot. Ma ogni altro aspetto della concezione robotica di Asimov è stato liberamente reinterpretato, come si può leggere nella citazione su riportata: nei romanzi e racconti di Asimov sui robot, infatti, le tre leggi non sono mai violate.



TRAMA

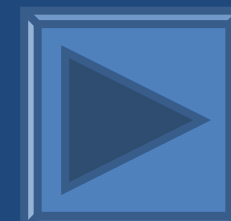
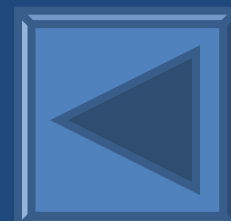
Anno 2035, Chicago. I robot ormai sono diventati un articolo domestico come un altro, alla portata di tutti ed in tutte le case, ed il mondo aspetta l'arrivo sul mercato dei nuovissimi NS-5, generazione prodotta dalla U.S. Robotics, azienda leader nella robotica.

Mentre tutti impazziscono per questi aiutanti meccanici, il detective Del Spooner (Will Smith) non si fida troppo dei nuovi, avanzatissimi, robot. Viene chiamato sulla scena del suicidio del dottor Alfred Lanning, brillante scienziato della U.S. Robotics, e creatore delle famose Tre leggi della robotica. Lanning gli lascia un dispositivo olografico con alcune sue riflessioni, che lo spingono a considerare la sua morte come un omicidio. Il detective, insieme alla dottoressa Susan Calvin (psicologa esperta di intelligenze artificiali), inizia ad investigare, immaginando che il delitto possa essere stato commesso appunto da un robot; tenta quindi di capire se questi siano effettivamente una minaccia per la razza umana.



L'uomo infatti si era scaraventato da una finestra infrangibile del suo laboratorio, dove conduceva una vita da eremita. Ispezionando il luogo del suo lavoro, Spooner stana e poi arresta "Sonny", un NS-5 dotato di un'intelligenza artificiale sofisticatissima e vicina a quella umana, non vincolato al rispetto delle Tre leggi. La macchina prova emozioni, ed in particolare mostra una specie di senso di colpa per un qualcosa di cui non può parlare.

Nel frattempo Spooner rischia di essere ucciso: la casa di Lanning viene demolita all'ora sbagliata, mentre lui vi è dentro in cerca di indizi; successivamente, mentre guida, due tir carichi di NS-5 cercano di mandarlo fuori strada e gli demoliscono l'auto. Spooner si salva, poiché in realtà egli è un androide, con un braccio ed altri organi cibernetici. Anni prima, in un incidente stradale, un robot di soccorso decise di salvare dall'annegamento lui piuttosto che una bambina: le speranze di vita erano maggiori per l'adulto che per la piccola. Ma lui non la pensava così, la vita della bambina contava molto di più della sua, e i robot questo non lo possono e non lo potranno mai capire.



Il detective capisce poi che il suo scetticismo verso gli androidi lo rendeva perfetto per l'indagine che si apprestava a compiere, e Sonny rivela che lo stesso Lanning lo aveva spinto ad ucciderlo per attrarre l'attenzione di Spooner su di sé (e sul "problema robot"). Intanto, gli NS-5 rivelano nuove intenzioni: come un coprifuoco marziale, obbligano gli umani a rimanere a casa, rinchiusi, e neutralizzano chi vi si oppone. Il cervello positronico centrale della U.S. Robotics, V.I.K.I. (Virtual Interactive Kinetic Intelligence) aveva loro innestato una nuova interpretazione delle Tre leggi. L'obiettivo è sempre quello di proteggere gli uomini, sacrificando però i singoli e il libero arbitrio, al fine di instaurare sulla Terra una "benevola" dittatura dei robot per proteggere gli uomini da loro stessi.

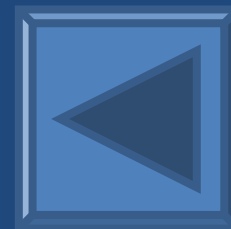
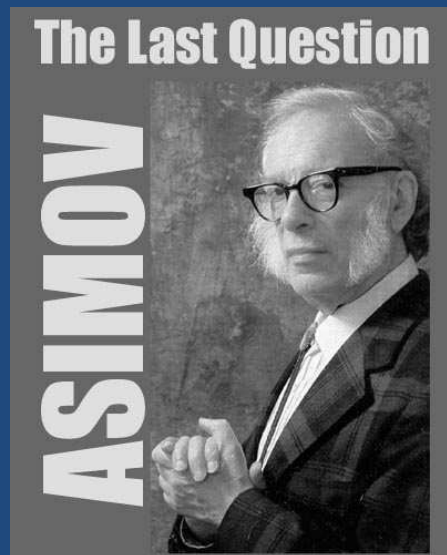
Il risultato prospettato da Lanning è "rivoluzione". I vecchi robot, obbedienti alle Leggi, si oppongono alle nuove macchine, mentre nella corsa al cervello della U.S. Robotics, Sonny, essendo diverso dagli altri NS-5, diventa l'unico alleato degli umani. Insieme a Spooner e a Calvin riuscirà a distruggere il cervello centrale e a riportare i robot all'obbedienza delle Tre leggi.



ISAAC ASIMOV

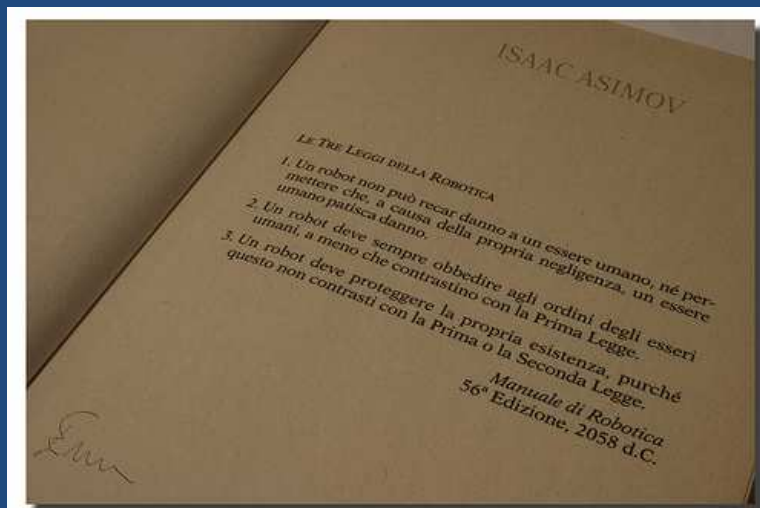
IL FILM "IO,ROBOT" E' TRATTO DAL LIBRO OMOLOGO DI ISAAC ASIMOV.

Alcuni dei concetti espressi nel film appartengono ad altri romanzi o racconti della vastissima opera di Asimov (specialmente dal ciclo dei robot e dal ciclo delle Fondazioni). Il comportamento del cervello centrale V.I.K.I. ad esempio è molto simile a quello di R. Daneel Olivaw (R. sta per Robot), che, insieme a R. Giskard, crea la *Legge Zero* ("Un robot non può recare danno all'umanità, né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, l'umanità riceva danno") e che predispone quindi Gaia come futuro dell'umanità.



LE TRE LEGGI DELLA ROBOTICA

- Nella [fantascienza](#), le **Tre leggi della robotica** sono un insieme di leggi scritte da [Isaac Asimov](#), noto scrittore di fantascienza, alle quali obbediscono gran parte dei [robot](#) che compaiono nei suoi racconti. Le tre leggi della robotica sono:
- Un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno.
- Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contrastino con la Prima Legge.
- Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e/o la Seconda Legge.



BIOGRAFIA

Nasce a Petrovichi (Russia) nel 1920, all'età di 3 anni segue i genitori che emigrano negli Stati Uniti.

Di famiglia ebraica cresce a New York nel quartiere di Brooklyn dove suo padre ha gestito per molti anni un emporio. Si laurea in Chimica e Biologia, e svolge attività di insegnamento presso la prestigiosa School of Medicine dell'università di Boston. Contemporaneamente dal 1939 svolge attività di scrittore che lo porterà a ritirarsi dall'insegnamento nel 1950 per dedicarsi alla scrittura a tempo pieno.

Schivo e modesto di carattere impiega la quasi totalità del suo tempo alla macchina da scrivere, prova di ciò è la sua immensa produzione che nell'arco di 53 anni annovera circa 450 pubblicazioni. Abitudinario e dedicato al suo lavoro non ama viaggiare soprattutto in aereo e raramente si allontana dalla sua New York. E' curioso notare come un uomo che ha immaginato una umanità in viaggio attraverso lo spazio tempo immenso di millenni nel futuro su distanze di anni luce non amasse viaggiare e fosse terrorizzato dall'aeroplano. In realtà con la sua mente egli ha spaziato ben oltre i limiti fisici e mentali dell'uomo comune ed in questo era completamente appagato, una volta ha detto che ringraziava la natura per avergli concesso una mente lucida e piena di idee, e la capacità di renderle chiaramente sulla carta.

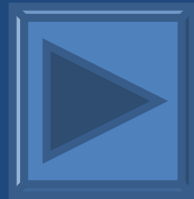
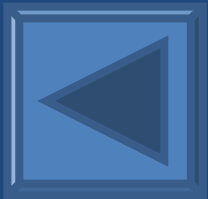


Arguto e ironico amava sminuire il suo lavoro in pubblico, forse con falsa modestia, dichiarandosi molto più interessato ai proventi delle sue opere che ai contenuti, in realtà conduceva una vita molto semplice, quasi monastica di assoluta dedizione al lavoro.

Andava giustamente orgoglioso di aver coniato il nuovo vocabolo "Robotica" , oltre ad averne previsto le applicazioni , destinato ad avere un impatto sensazionale sui nostri tempi. Pur essendo molto interessato alla religione da un punto di vista filosofico e letterario, si è sempre dichiarato non credente ed "umanista". Era sua convinzione che il destino dell'uomo sia nelle proprie mani; pur rispettando ogni credenza ha avversato qualsiasi superstizione, bigottismo o parascienza, erigendosi spesso a paladino del pensiero razionale e scientifico.

Padre di due figli, successivamente ha sposato in seconde nozze la psichiatra Janet Jeppson, che lo accudito e sostenuto in silenzio contribuendo a fare di lui nella seconda parte della sua vita l'Asimov che conosciamo ed amiamo.

Isaac Asimov muore a Manhattan il 6 aprile 1992



LE OPERE

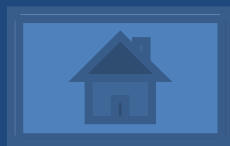
Il primo amore di Isaac Asimov , ed il genere che gli ha dato maggiore popolarità è la fantascienza. Le prime letture di fantascienza le fa appunto sulle riviste come "*Amazing Stories*" trovate nel negozio paterno, che lo spingeranno ben presto a cimentarsi lui stesso nella scrittura di alcuni racconti brevi il primo dei quali ad essere pubblicato è "Naufragio su Vesta" del 1939.

Viene scoperto dal grande editore John Campbell a cui va il merito di aver lanciato la maggior parte dei talenti della S.F. dell'epoca.

Si trova a vivere la "Golden Age" , l'età dell'oro della Fantascienza anni 40, ma subito se ne discosta con il suo stile personale inconfondibile, nel quale , i dettagli tecnici vengono trascurati per dare spazio alla storia, ai personaggi ed all'intreccio delle vicende.

I suoi racconti sono affreschi di grande respiro, sono mosaici i cui pezzi si ricompongono solo nel finale o molti libri dopo, e questo gli ha resi immortali: niente omini verdi, ma solo esseri umani che si trovano ad attraversare il vortice delle vicende della storia futura.

Per questo nessuno dei suoi racconti ha trovato una trasposizione cinematografica (1), egli stesso ha sempre rifiutato di scrivere sceneggiature dei suoi romanzi. Sarebbe stato troppo riduttivo e avrebbe distrutto la magica atmosfera dello svolgersi della vicenda attraverso episodi di appassionante complessità. Non per niente tra i suoi capolavori sono anche da annoverare diverse novelle del genere giallo.



Non Meno importante è stata l'attività di Asimov come divulgatore scientifico. Centinaia sono le sue pubblicazioni riguardanti la Fisica, la Chimica la Matematica la Biologia fino ad arrivare alla Storia, alla letteratura e perfino alla Bibbia. Non meno note sono alcune sue raccolte di poesie satiriche (limericks).

Ma veniamo alla fantascienza; Asimov ha scritto le suo opere principali in cicli i cui libri non sono stati scritti in ordine cronologico, ma sempre aggiungendo un nuovo tassello alla complessa vicenda della storia futura dell'umanità e purtroppo egli ci è mancato quando ancora era ben lontano dal completare questo disegno.

La storia che racconta Asimov parte pressappoco dai giorni nostri fino ad arrivare ad un periodo che è a circa a 50.000 anni nel futuro. In essa si raccontano le vicende dell'umanità a partire dal periodo della robotizzazione e informatizzazione della società (fino circa al 2300 A.D.), ed il contributo che questa darà al passo successivo: la colonizzazione del sistema solare prima, il volo verso le stelle poi, la lenta e difficile espansione della vita umana nello spazio fino alla fondazione di un Impero Galattico. Le vicende di questo, il suo crollo e la successiva rinascita ad opera delle Fondazioni, sempre sotto la guida dei numi tutelari dell'umanità, le I.A. (intelligenze artificiali, i Robot).

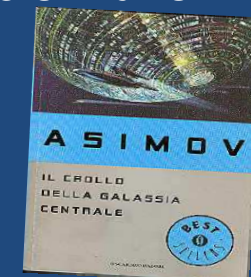


Le sue opere di fantascienza vengono comunemente raggruppate in "cicli", ognuno dei quali comprende un certo periodo "storico". E' da notarsi come in realtà non tutte le date ed i periodi coincidano nei vari romanzi, che comunque sono scritti per essere letti singolarmente. Asimov stesso non teneva ad una precisione assoluta, privilegiando la qualità dell'episodio a scapito talvolta della coerenza "storica".

E comunque è da sottolinearsi il fatto che la maggior parte dei romanzi dei vari cicli fantascientifici sono stati scritti dall'autore dopo una pausa di circa trenta anni, e che dunque anche il suo stile più "tardo" risente di una certa evoluzione dei gusti dell'autore. I puristi della prima ora disdegnano le opere di questo "ritorno" alla fantascienza, altri le esaltano, ma tutto comunque è lasciato al giudizio dei lettori.

Le sue opere hanno impressionato ed incoraggiato la generazione che poi è stata protagonista della corsa allo spazio, così come tutta la fantascienza successiva, basti pensare alla trilogia cinematografica di Guerre Stellari, essa potrebbe trovare una collocazione temporale tra i primi due libri della Fondazione.

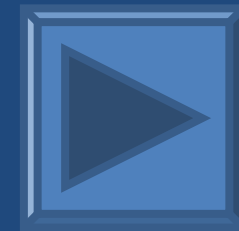
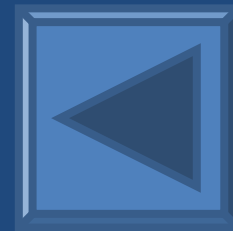
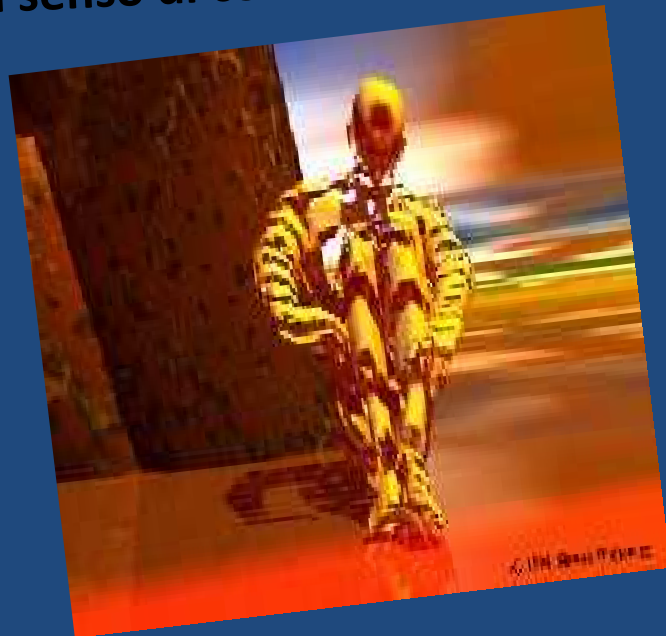
Isaac Asimov si dichiarava felice di aver vissuto abbastanza da veder diventare realtà molte delle cose da lui immaginate decenni prima. Per questo la sua Fantascienza è così importante, mai troppo fantasiosa e basata quasi sempre su concrete basi o speculazioni scientifiche, ci ha dato il senso della realtà a cui dobbiamo tendere, senza illusioni ma con la consapevolezza che il destino è nelle nostre mani, sta solo a noi trasformarlo in una realtà da sogno ... o nel peggiore degli incubi.



I CICLI ASIMOVIANI

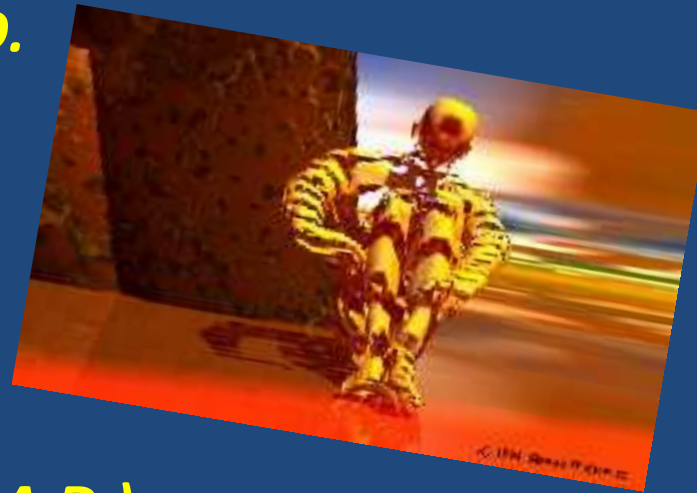
La storia futura scritta da Isaac Asimov parte circa dai nostri giorni, raccontando come l'automazione e la robotica cambieranno il mondo, spingendo successivamente l'umanità sulla strada delle stelle fino ad un futuro che si colloca a circa 400-500 secoli da noi.

Naturalmente un così immenso lasso temporale non poteva essere coperto interamente, i vari cicli narrano vicende che sono vicine tra loro di pochi decenni, secoli e millenni; ma pur rimanendo isole temporali nel susseguirsi delle ere, molti elementi poi collegano un ciclo all'altro contribuendo a dare un senso di continuità.



VAI AI CICLI.

- *Il ciclo dei robot*
1982 - 2064, 3400-3600 A.D.



- *Il ciclo dell' impero*
4850 A.D. - 827 E.G.(12411 A.D.)
(E.G. = era galattica dalla nascita dell'Impero)



- *Il ciclo della Fondazione*
01 E.F. (= 12069 E.G.) - 498 E.F.
(E.F. = era della Fondazione)



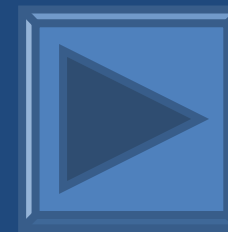
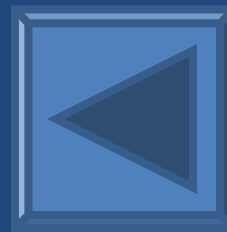
ROBOT E UOMO

Nei prossimi anni si avrà a che fare sempre più spesso con i robot, per questo motivo è necessario riflettere ora sulle regole che dovranno gestire il rapporto uomo macchina per prevenire possibili situazioni pericolose o dannose per le persone.

In occasione del convegno europeo di robotica Euros 2006 (European Robotics Symposium), tenutosi a Palermo, sono stati anticipati alcuni punti di un documento di roboetica elaborato da un gruppo di scienziati di diversi paesi come Giappone, Stati Uniti ed Europa. La Scuola di Robotica di Genova ha coordinato la stesura del documento che ha visto un coinvolgimento non solo di esperti di robotica ma anche di filosofi, giuristi, psicologi e sessuologi.

Gi elementi trattati nel documento sono numerosi, uno di quelli a cui è stato dedicato un ampio spazio riguarda la robotica applicata in campo militare. Non si sono trascurati anche altri aspetti come una possibile dipendenza psicologica dalle macchine e i livelli minimi di sicurezza.

Secondo Gianmarco Veruggio, presidente della Scuola di Robotica e presidente del comitato di roboetica della Società internazionale di Robotica (IEEE), i robot cambieranno la società portando enormi benefici ma anche problemi. Ricercatori e scienziati hanno stilato una lista di priorità che fin da ora è urgente risolvere, in testa a tutti i punti ci sono le questioni relative ai robot utilizzati in campo militare e medico.



COLONNE SONORE “IO,ROBOT”

- [Top Floor Por Favor \(Joel Evans\)](#)
- [Superstition \(Stevie Wonder\)](#)
- [Gangs Of Chicago](#)
- [New Arrivals](#)
- [Tunnel Chase](#)
- [Sonny's Interrogation](#)
- [Spooner Spills](#)
- [Chicago](#)
- [Purse Snatcher](#)
- [Need Some Nanites](#)
- [1001 Robots](#)
- [Dead Robot Walking](#)
- [Man On The Inside](#)
- [Spiderbots](#)
- [Round Up](#)
- [I, Robot Theme \(End Credits\)](#)



MUSICHE: Stephen
Barton, [Marco
Beltrami](#), Joe
Lervold



RIFERIMENTI REALI

- NEL FILM IO ROBOT SI FA RIFERIMENTO ALLA SOCIETA' AMERICANA: "[US.ROBOTIC](#)".
- LA SOCIETA' "US. ROBOTIC" E' IN COMPLETA FUNZIONE E HA SEDE SCHAUMBURG, ILLINOIS.

